

distintamente, ed anzi sono pregati i segretari di lasciarle aperte.

Quanto ai documenti ve ne sono di due sorta. Vi sono dei documenti pubblici e dei documenti privati.

Nello stesso modo che i segretari hanno il dovere di prestarsi in tutto ciò che potesse secondare i desiderii dei deputati, incumbe pur loro l'obbligo di attenersi scrupolosamente alle norme che la custodia delle cose segrete impone naturalmente.

Ora, dappoichè insorse il dubbio se fosse in facoltà alla segreteria di dare comunicazione di questi verbali, i segretari portarono la questione alla Presidenza, la quale ad unanimità decise che la soluzione di questa questione dovesse rimettersi alla saviezza della Camera.

Quindi io non so come l'onorevole Sineo potesse appuntare la segreteria di voler fare dei documenti privati un monopolio.

**CHIAVES.** Domando la parola sull'ordine del giorno.

**SINEO.** Domando la parola per un fatto personale.

**CHIAVARINA.** L'ho domandata ancor io per un fatto personale.

**SINEO.** L'onorevole mio amico Cavallini ha creduto che io volessi fare appunto alla segreteria. Non è stato questo il mio intendimento. Io faccio appunto a coloro che propongono l'ordine del giorno puro e semplice sopra il reclamo dei deputati i quali vogliono ed hanno diritto di volere, ed hanno il dovere, di voler conoscere tutti i documenti sui quali devono fondare il loro giudizio.

*Voci.* La chiusura!

**PRESIDENTE.** Il deputato Chiavarina ha la parola per un fatto personale.

**CHIAVARINA.** Dalle parole pronunciate dal deputato Sineo potrebbe attribuirsi alla mia proposta un significato che io non ho potuto darle.

Il deputato Sineo ha lasciato trasparire il sospetto che io volessi quasi togliere qualche cosa alla facoltà che hanno i deputati di vedere dei documenti. Non è mai stato tale il mio pensiero e prego l'onorevole preopinante di volersi persuadere che non ho mai voluto fare una proposta simile.

A me pareva molto più opportuno che questa discussione sulla deposizione di documenti si facesse quando si fosse presentata la relazione e non in questo momento; ma non ho mai inteso in modo alcuno di togliere nè di menomare qualunque facoltà potessero avere i deputati.

Questo è il significato che intesi dare alle mie parole.

**PRESIDENTE.** Essendo stata chiesta la chiusura della discussione, domando se sia appoggiata.

(È appoggiata.)

Essendo appoggiata, la pongo ai voti.

Chi intende chiudere la discussione, sorga.

(Fatta prova e controprova, la discussione è chiusa.)

Pongo ai voti l'ordine del giorno puro e semplice.

**PERUZZI, ministro per l'interno.** Sospensivo.

Debbo dichiarare quello che ho sempre detto fin da

principio, che nel proporre l'ordine del giorno ho inteso di fare una questione d'opportunità.

Ho sempre detto che non mi pareva conveniente che fosse decisa questa questione così per incidente, ma non ho mai inteso di pronunziarmi; ho sempre riservato la mia opinione. Mi sono pronunziato sulla proposta del deputato Miceli, che ho combattuto, ma non su quella degli onorevoli Nicotera e Curzio, la quale solo io interpreto come un ordine del giorno sospensivo. Tant'è vero che ero d'accordo colla proposta Chiavarina.

**PRESIDENTE.** Il signor ministro veramente si era già spiegato in questo senso, ed è perciò che il deputato Nicotera aveva dichiarato di ritirare la sua proposta.

Parmi quindi non ci possa essere nessuna difficoltà a mettere ai voti la proposta sospensiva, ch'era stata fatta dal deputato Chiavarina, alla quale si è accostato il signor ministro.

**SINEO.** Domando la parola per un appello al regolamento.

**PRESIDENTE.** Parli.

**SINEO.** Il regolamento non permette di dare un senso arbitrario alle proposte che si fanno.

L'ordine del giorno puro e semplice ha un significato suo proprio, secondo il linguaggio parlamentare di tutti i paesi costituzionali.

Se la Camera vota l'ordine del giorno puro e semplice non potremo sicuramente riproporre una domanda che sarà stata respinta.

Se l'onorevole ministro non voleva che una sospensione, doveva appoggiare solamente la proposta dell'onorevole Chiavarina.

**PERUZZI, ministro per l'interno.** È quello che ho fatto. Proponendo l'ordine del giorno puro e semplice mi appoggiava alla proposta Chiavarina. Non ho nessuna difficoltà di ritirarlo.

(*Vari deputati domandano la parola — Rumori e segni vivissimi d'impazienza.*)

**CURZIO.** Domando la parola per uno schiarimento.

**PRESIDENTE.** La Camera ha dichiarato di chiudere la discussione: io quindi, a meno che non si deliberi di riaprirla di nuovo, non posso ad altri conceder la parola.

**SINEO.** Permetta: mi lasci finire, perchè l'interruzione del ministro non può togliermi la parola. (*Interruzioni*)

**PRESIDENTE.** Finisca pure.

**SINEO.** Se si tratta di votare sulla proposta del signor ministro dell'interno...

**PERUZZI, ministro per l'interno.** L'ho ritirata.

**SINEO.** Se egli ritira la sua proposta, bisogna votare su quella dell'onorevole Chiavarina, la quale ha un doppio inconveniente. (*Rumori*)

**PRESIDENTE.** La Camera ha deliberato di chiudere la discussione.

**SINEO.** Ma sulla proposta dell'onorevole Chiavarina?

**PRESIDENTE.** Su tutte. Si fece una discussione generale. Questa fu chiusa. Non posso dunque più accor-